

PATRIMONIO SEPARATO EX EFIM in l.c.a.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Concessioni licenze marchi e diritti simili		44		8
Immobilitazioni in corso e acconti		21.872		8.692
Altre		-		-
		<u>21.916</u>		<u>8.700</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		14.848		14.848
Impianti e macchinario		102		112
Altri beni		55		117
Immobilitazioni in corso e acconti		-		-
		<u>15.005</u>		<u>15.077</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate non consolidate		-		1.927
Altre imprese		2.008		2.070
		<u>2.008</u>		<u>3.997</u>
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	32.197	-	54.137
Verso altri	-	7.282	-	7.137
		<u>39.479</u>		<u>61.274</u>
Altri titoli	-	25.000	-	25.000
Azioni proprie	-	-	-	-
		<u>66.487</u>		<u>90.271</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		<u>103.408</u>		<u>114.048</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	4.914	8.907	-	25.683
Verso imprese controllanti	-	-	-	103
Crediti tributari	8.561	12.783	8.668	8.668
Verso altri	5.845	5.845	20.042	20.042
		<u>27.535</u>		<u>54.496</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		328.372		294.227
Denaro e valori in cassa		8		2
		<u>328.380</u>		<u>294.229</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		<u>355.915</u>		<u>348.725</u>
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	-	-		480
Risconti attivi		6		5
		<u>6</u>		<u>485</u>
TOTALE ATTIVO		<u>459.329</u>		<u>463.258</u>

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €/migliaia)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	80.000	80.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO	<u>80.000</u>	<u>80.000</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Per imposte, anche differite	840	1.120
Altri	324.325	320.800
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	<u>325.165</u>	<u>321.920</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>53</u>	<u>40</u>
DEBITI	(**)	(**)
Acconti	-	609
Debiti verso fornitori	-	31.337
Debiti verso imprese controllanti	-	29.412
Debiti tributari	-	393
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	358
Altri debiti	-	2.395
	-	636
	-	524
	-	29.354
TOTALE DEBITI	<u>53.982</u>	<u>60.893</u>
RATEI E RISCOINTI		
Ratei passivi	2	3
Risconti passivi	127	402
TOTALE PASSIVO	<u>459.329</u>	<u>463.258</u>

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE

(valori in €/migliaia)

GARANZIE PERSONALI PRESTATEFidejussioni prestate nell'interesse di
controllate delle controllanti
altri

31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
-	-	-	-
10.552	10.552	10.373	10.373

Patronage prestate nell'interesse di:
controllate delle controllanti
altri

-	-	-	-
-	-	179	-

TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE

	10.552		10.552
--	--------	--	--------

GARANZIE REALI

Ipoteche su immobili di proprietà a garanzia di : debiti di altri

108	108	108	108
-----	-----	-----	-----

TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE

	10.660		10.660
--	--------	--	--------

IMPEGNI

Impegni di vendita

103	-	-	-
-----	---	---	---

Altri impegni

-	-	103	-
---	---	-----	---

TOTALE IMPEGNI

	103		103
--	-----	--	-----

ALTRI CONTI D'ORDINE

Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda

1.312.494	-	1.313.329	-
-----------	---	-----------	---

TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA

	1.312.494		1.313.329
--	-----------	--	-----------

TOTALE CONTI D'ORDINE

	1.323.257		1.324.092
--	-----------	--	-----------

CONTO ECONOMICO

(valori in €/migliaia)

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi:

assorbimento fondi

diversi

2009

2008

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**COSTI DELLA PRODUZIONE**

Per servizi

Per godimento beni di terzi

Per il personale:

salari e stipendi

oneri sociali

trattamento di fine rapporto

altri costi

Ammortamenti e svalutazioni:

ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamenti per rischi

Oneri diversi di gestione

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE****PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Altri proventi finanziari:

da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

proventi diversi dai precedenti:

interessi e commissioni da altri e proventi vari

Interessi ed altri oneri finanziari:

interessi e commissioni ad altri e oneri vari

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Svalutazioni:

di partecipazioni

di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

TOTALE DELLE RETTIFICHE**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Proventi straordinari:

plusvalenze da alienazioni

altri proventi straordinari

Oneri straordinari:

minusvalenze da alienazioni

imposte relative ad esercizi precedenti

altri oneri straordinari

TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE****IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE****TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO**

	2009	2008
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
assorbimento fondi	8.347	9.795
diversi	113	5.201
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.460	14.996
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per servizi	5.953	6.972
Per godimento beni di terzi	483	994
Per il personale:		
salari e stipendi	164	186
oneri sociali	55	58
trattamento di fine rapporto	13	12
altri costi	38	50
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11	2
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	19	9
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30	11
Accantonamenti per rischi	11.943	7.903
Oneri diversi di gestione	2.517	3.462
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	21.196	19.648
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(12.736)	(4.652)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	325	427
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	97
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da altri e proventi vari	1.295	2.360
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	-	(4)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.620	2.880
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(53)	(681)
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(53)	(681)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	12	23
altri proventi straordinari	16.746	6.886
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(341)	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	(14)
altri oneri straordinari	(242)	(193)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	16.175	6.702
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.006	4.249
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(5.006)	(4.249)
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	-	-

Premessa

La Ligestra S.r.l., adempiendo al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006, ha dovuto costituire per i patrimoni trasferiti un patrimonio separato dal proprio, in quanto la norma stabilisce che “... detti patrimoni costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria. ...”.

Si è, pertanto, reso necessario definire delle linee guida per regolare la distribuzione dei costi di funzionamento della LIGESTRA S.r.l. tra la società in quanto tale, le società in l.c.a. gestite in qualità di Commissario liquidatore ed il “Patrimonio separato” costituito dalle attività e dalle passività delle società EFIM e sue controllate, direttamente o indirettamente, al 100%, trasferite ai sensi della citata legge Finanziaria 2007.

La Ligestra S.r.l. prima del trasferimento del patrimonio (18/7/2007) era “inattiva”.

Per quanto sopra detto, in linea di principio, tutti i costi sostenuti dalla gestione vengono imputati al Patrimonio separato, ad eccezione dei costi di sicura attribuzione alla società trasferitaria (Compensi del C.d.A., del Collegio sindacale, della società di revisione, ecc.). Successive imputazioni, determinate in misura percentuale, vengono addebitate dal Patrimonio alla Società e da quest'ultima al Patrimonio.

Riguardo agli aspetti fiscali e tributari, poiché il Patrimonio separato non si configura quale autonomo soggetto passivo di imposta, sorgeranno dei rapporti debitori/creditori tra la società trasferitaria ed il patrimonio separato.

Così, per quanto riguarda l'IRES:

- nell'ipotesi che siano a debito entrambi i soggetti, sorgerà un debito del Patrimonio separato verso la società trasferitaria. Il Patrimonio separato potrà versare il proprio importo a debito contestualmente al pagamento dell'imposta da parte della società trasferitaria;
- nell'ipotesi che siano a credito entrambi i soggetti, sorgerà un credito del Patrimonio separato nei confronti della società trasferitaria, che avrà “valuta” nel momento in cui quest'ultima potrà rendere “liquido” il credito stesso;
- nell'ipotesi che il Patrimonio separato contabilizzi un debito d'imposta e la società trasferitaria un credito, sorgerà una pretesa creditoria del Patrimonio separato verso la società trasferitaria nella misura dei mancati oneri finanziari lucrati da quest'ultima per l'“incasso” anticipato di parte del proprio credito d'imposta (o dell'intero importo) ottenuto operando la compensazione tra il proprio credito ed il debito del Patrimonio separato. Gli interessi da riconoscere al Patrimonio separato saranno calcolati sull'importo (parziale o totale) dell'imposta non versata dalla società trasferitaria per conto del Patrimonio separato, per il periodo intercorrente tra la data nella quale l'imposta avrebbe dovuto essere versata e quella

nella quale sarebbe sorto un debito di imposta della società trasferitaria che avrebbe consentito a quest'ultima la compensazione (o l'incasso) del proprio credito originario;

- nell'ipotesi che il Patrimonio separato contabilizzi un credito d'imposta e la società trasferitaria un debito, sorgerà un debito del primo nei confronti della seconda, calcolato specularmente secondo quanto espresso al punto precedente.

Per quanto riguarda l'IVA:

- può farsi valere lo stesso principio esposto per l'IRES, con la sola differenza rappresentata dalla diversa temporalità dell'insorgenza dei rapporti debitori/creditori.

Dal punto di vista operativo, ogni soggetto calcola (e contabilizza) le proprie imposte, procedendo poi allo scambio di documenti di accredito/addebito.

La Società trasferitaria dovrà presentare le corrispondenti dichiarazioni ed appostare i crediti/debiti (totali) verso l'Erario. Il Patrimonio separato, invece, esporrà debiti e crediti nei confronti della società trasferitaria, con la specificazione della provenienza delle relative poste del bilancio.

Data la loro scarsa rilevanza, non vengono considerati altri rapporti con il fisco, che potrebbero generare conseguenze simili a quelle sopra esposte (Ritenute di acconto sui compensi corrisposti, ed, in genere, ogni importo "compensabile" nella compilazione del modello F24).

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 c.c., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 c.c. e costituisce parte integrante del qui esposto bilancio al 31/12/2009.

Si evidenzia che non si sono verificate ipotesi nelle quali l'applicazione della disposizione degli articoli del Codice Civile avrebbe comportato l'incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, e la conseguente segnalazione sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4.

Si evidenzia, anche, che, accanto ai valori al 31/12/2009, sono esposti i valori al 31/12/2008.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro, secondo quanto stabilito dall'ultimo comma dell'art. 2423 c.c.. I valori presentati nella Nota integrativa, ai sensi dello stesso articolo, sono esposti in unità di Euro, ove non diversamente indicato.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, è stata aggiunta la voce:

- Tesoreria Centrale dello Stato.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dalla presente nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009 non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio. In particolare, come previsto dall'art. 2423 bis del c.c., il bilancio chiuso al 31/12/2009 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo scopo della Ligestra S.r.l., che, ai sensi dell'art. 1, comma 491, della legge 296/2006, consiste nella *"... liquidazione dei patrimoni trasferiti, avendo per scopo la finale monetizzazione degli attivi, la più celere definizione dei rapporti creditori e debitori dei contenziosi in corso e il pagamento dei creditori dei patrimoni trasferiti, assicurando il rigoroso rispetto del principio della separatezza di tali patrimoni dal proprio. ..."*.

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nell'oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione del patrimonio trasferito.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti stanziati nei vari esercizi per quelle suscettibili di produrre benefici futuri nell'arco della gestione liquidatoria.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che possano essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa, o comunque mediante altre modalità di realizzo.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione verrà meno detta condizione, si provvederà a svalutare le immobilizzazioni in argomento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali acquistate sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo delle eventuali rivalutazioni, rettificato dai relativi ammortamenti finché vi è evidenza che tale valore netto contabile potrà essere recuperato tramite l'uso.

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efim, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.

Partecipazioni

Di seguito vengono illustrati i criteri adottati per la valutazione delle partecipazioni:

- le partecipazioni in società in l.c.a., detenute in misura inferiore al 100%, sono state valutate al corrispondente valore del patrimonio netto, tenendo conto degli importi risultanti dalle Relazioni semestrali redatte, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 267/42, alla data del 31/12/2009. In

- mancanza di riferimenti attendibili sugli importi di presumibile realizzo, esse sono iscritte al valore indicato nello stato patrimoniale di trasferimento, eventualmente rettificato in diminuzione, fino al suo azzeramento, in presenza di corrispondenti patrimoni netti negativi;
- le altre partecipazioni sono iscritte al valore minore tra quello risultante dalla rispettiva quota di patrimonio netto di pertinenza dell'ultimo bilancio ed il valore espresso nello stato patrimoniale di trasferimento (costo di acquisto).

Titoli

I titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora in sede di redazione del bilancio viene accertata una durevole riduzione di valore rispetto al costo di acquisto, si procede alla svalutazione degli stessi. Nel caso contrario, quando sia venuta meno la ragione che aveva indotto gli amministratori a svalutare in precedenza un titolo, viene ripristinato il valore originario.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

I crediti verso le società controllate sono stati prudenzialmente svalutati in ragione della presumibile quota di riparto da incassare, tenendo conto di eventuali prededuzioni. Qualora l'inesigibilità subisca una variazione positiva a seguito di una rivisitazione della percentuale di recupero dal piano di riparto, si procede all'adeguamento del presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della loro competenza economico-temporale e nel rispetto del disposto dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2009.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia, decrementato dagli utilizzi dell'esercizio ed adeguato alle previsioni di spesa riformulate tenendo conto dell'attività svolta negli anni 2008 e 2009 ed ancora da svolgere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto è ritenuto congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono valutati senza l'adozione di valori simbolici e di impegni non quantificabili.

Le garanzie concesse e gli altri impegni sono stati valutati rispettivamente all'ammontare della garanzia prestata ed al valore nominale.

Costi e Ricavi

In linea generale nella voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” vengono contabilizzati i ricavi provenienti dall’attività di commissario liquidatore, mentre nella voce “altri ricavi e proventi” vengono rilevati principalmente i proventi derivanti dal “rilascio” di fondi rischi.

L’aggregato proventi straordinari comprende plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell’impresa.

La voce “costi della produzione” include tutti i costi che sono inerenti al valore della produzione e quindi espressione dell’attività di liquidazione del patrimonio separato.

L’aggregato oneri straordinari comprende minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell’onere è estranea alla gestione ordinaria dell’impresa.

Imposte dell’esercizio

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l’esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	21.916	8.700	13.216
Immobilizzazioni materiali	15.005	15.077	(72)
Immobilizzazioni finanziarie	66.487	90.271	(23.784)
Totale	103.408	114.048	(10.640)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44	8	36
Immobilizzazioni in corso e acconti	21.872	8.692	13.180
Totale	21.916	8.700	13.216

Per quanto riguarda la voce Software, contabilizzata tra le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", l'incremento si riferisce essenzialmente all'acquisto di due pacchetti: uno per la gestione del patrimonio immobiliare ed uno per la gestione contabile. Il software è stato ammortizzato nella misura del 20%.n

Le immobilizzazioni in corso, riferite al patrimonio separato, accolgono il valore attribuito alla partecipazione di natura contrattuale stipulata con l'ENI S.p.A. per lo sfruttamento della Concessione A.C11.AG. La concessione è relativa allo sfruttamento del giacimento di gas metano denominato "Annamaria 2", ubicato nel mare Adriatico, sulla linea mediana di confine con la Croazia. La quota di partecipazione è pari al 10% della quota della concessione italiana.

Il budget a vita intera del progetto di sfruttamento del giacimento di gas stima che per il completamento dell'intera cosiddetta "Fase 1", che dovrebbe concludersi nell'anno 2010 (quando l'intero impianto dovrebbe entrare in fase di normale produzione), la Ligestra dovrà investire e capitalizzare, per la propria quota di pertinenza, l'ulteriore somma di circa Euro 9,7 milioni.

Nel secondo semestre del 2009 la società, con il supporto di un qualificato *advisor*, ha avviato una procedura competitiva per la cessione sul mercato della propria quota di partecipazione. La procedura, a fine 2009, è ancora in corso e se ne prevede la conclusione nel primo semestre del 2010.

L'incremento della voce si riferisce agli ulteriori costi addebitati dall'ENI S.p.A., per il periodo di gestione dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, e non tiene conto della quota di Iva indetraibile per effetto del "pro rata", imputata direttamente al Conto Economico.

Tali costi, relativi alla fase di allestimento e di messa in produzione dei pozzi, sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che potranno essere recuperati con la vendita, stante la redditività futura dell'iniziativa.

L'analisi delle immobilizzazioni immateriali, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 2, del codice civile, risulta dal prospetto n.1 allegato.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Terreni e fabbricati	14.848	14.848	-
Impianti e macchinario	102	112	(10)
Altri beni	55	117	(62)
Totale	15.005	15.077	(72)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte nei paragrafi che seguono.

L'analisi delle immobilizzazioni materiali, riportata per categoria, come richiesto dall'art. 2427, n. 2, del codice civile, risulta dal prospetto n.2 allegato.

Terreni e fabbricati

Si tratta di beni del disciolto Gruppo Efim trasferiti alla Ligestra, ai sensi del comma n. 488 dell'art. 1 della Legge 296/2006, e quindi appartenenti al patrimonio separato.

Per la valutazione dei terreni e dei beni immobili si è tenuto conto dei valori espressi nella perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, elaborata in base ai prezzi stimati dai tecnici incaricati dai commissari liquidatori delle procedure estinte ed a fatti ed elementi esposti nel citato elaborato, che si ritengono, a tutt'oggi, rappresentativi del valore di realizzo.

Impianti e macchinario

Il saldo contabile della voce è riferito:

- quanto ad €/migliaia 92 ad impianti generici facenti parte del complesso aziendale già ceduto dalla società estinta Alutekna S.p.A. in l.c.a. alla Alutekna Industrie S.p.A.; tali beni permangono in bilancio fino alla conclusione della vertenza con l'acquirente;
- quanto ad €/migliaia 10 ad impianti di comunicazione installati nella sede di Via Versilia; tali impianti sono stati ammortizzati con un'aliquota del 20% in base alla stima della durata della loro vita utile; gli impianti dismessi ubicati in Via XXIV Maggio, del valore di €/migliaia 9, sono stati completamente azzerati.

Altri beni

I beni sono stati ammortizzati con un'aliquota del 25% in base alla stima della durata della loro vita utile. Nell'esercizio le attrezzature informatiche e le macchine elettroniche, ubicate nella sede di via XXIV Maggio, sono state completamente azzerate.

Immobilizzazioni finanziarie

	(€/migliaia)		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	-	1.927	(1.927)
Altre imprese	2.008	2.070	(62)
Crediti			
Verso imprese controllate	32.197	54.137	(21.940)
Verso altri	7.282	7.137	145
Altri titoli	25.000	25.000	-
Totale	66.487	90.271	(23.784)

Per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni, conformemente a quanto già enunciato nei criteri generali, si precisa quanto segue:

- le partecipazioni nelle società estere Agin del Ecuador, Agin Spain, Aluvaz, Aluyana e Clearwater Coal ltd., trasferite dall'estinto Gruppo Efim e per le quali sono risultati vani i tentativi di ricerca, sono conservate per memoria ai valori di trasferimento;
- le partecipazioni nelle procedure concorsuali con patrimonio netto negativo, nelle quali la Ligestra ricopre la funzione di Commissario Liquidatore, Breda Energia in l.c.a., Breda

- Fucine Meridionali in l.c.a., Bredafin Innovazione in l.c.a., C.T.O. in l.c.a., Nuova Breda Fucine in l.c.a., Safim Factor in l.c.a, Safim Leasing in l.c.a, sono valutate a zero, in quanto i rispettivi patrimoni netti risultano negativi, come si evince dalle Relazioni semestrali al 31/12/2009;
- la partecipazione nella Finanziaria Ernesto Breda S.p.A. è stata riclassificata dalle “partecipazioni nelle società controllate” alle “altre partecipazioni” in quanto, come illustrato nella Relazione sulla Gestione, il concordato fallimentare è stato eseguito, e la società è tornata “in bonis”; detta partecipazione, come anche le partecipazioni nelle società Almaviva S.p.A., CITEM in liq., Consorzio Eastital Serv. in liq., Consorzio Recupero Aree Urbane in liq., Consorzio Ecoporto in liq., IN.SAR. S.p.A. in liquidazione, Interporto Toscano, è prudentemente valutata al minore tra il valore di trasferimento ed il valore della relativa quota di patrimonio netto;
 - la partecipazione nella Otobreda Finanziaria in l.c.a. è stata eliminata dopo che la liquidazione coatta amministrativa si è conclusa ed il capitale sociale è stato parzialmente rimborsato conseguendo una minusvalenza di € 288 mila;
 - le partecipazioni nelle società Esercizio Raccordi Ferroviari S.r.l. e S.F.I.R.S. S.p.A. sono state alienate nel corso dell'esercizio.

Nei prospetti allegati n. 3 e 4 vengono indicati i movimenti delle partecipazioni e le relative informazioni come richieste dall'art. 2427, comma 2, c.c..

Per quanto riguarda i crediti verso imprese controllate, i valori sopra indicati tengono conto del fondo di svalutazione di complessivi € 76,5 milioni accantonato sui crediti verso le controllate non al 100% ed in l.c.a. con patrimoni netti negativi.

La valutazione è stata adeguata tenendo conto degli importi assunti nelle Relazioni semestrali redatte, ai sensi dell'art. 205 del R.D. 267/42, alla data del 31/12/2009.

In sostanza, non sono esposti ulteriori crediti verso le società controllate non al 100% ed in liquidazione coatta amministrativa, pur nella verosimile previsione di incassi di importi a seguito di futuri piani di riparto delle società stesse.

I crediti verso la Efimservizi S.p.A. in l.c.a. sono stati riclassificati tra gli “altri crediti”, in quanto la procedura concorsuale è stata chiusa nel 2008; per il pagamento dei saldi residui si è in attesa del realizzo di alcuni crediti verso l'erario, il cui incasso è stato delegato alla Nuova Breda Fucine S.p.A. in l.c.a., in esito ai quali la procedura verrà riaperta solo per distribuire tali ulteriori somme.

Le altre variazioni nell'importo dei crediti derivano dall'incasso di riparti avvenuti nell'esercizio, e le variazioni nei fondi derivano dall'apprezzamento operato sui crediti nei confronti della Safim